

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio caccia e risorse ittiche	cacciapesca@regione.fvg.it agricoltura@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Servizio caccia e risorse ittiche

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 -Reg. (UE) 508/2014.
Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g)
h) - Bando approvato con D.G.R. n. 820 dello 03/05/2017.
Approvazione graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";

Stabilito che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e

della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:

- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

Preso atto che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;

Stabilito che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 – 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;

Precisato che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, 3 articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;

Stabilito che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza

nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 – 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

Considerato che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;

Constatato che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;

Considerato che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 820 dello 03/05/2017 di approvazione del bando Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h), della Priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP, pubblicata sul 2° Supplemento Ordinario n. 18 del 17/05/2017 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 17/05/2017, che assegna al suddetto bando risorse finanziarie pari ad € 2.006.932,12 afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014 art. 48;

Preso atto che il bando approvato con la sopracitata delibera prevede che le domande di contributo dovranno essere inviate entro il 03/07/2017;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.1153 del 23/06/2017 che proroga il termine di presentazione delle domande di contributo previste dal suddetto bando al 21/08/2017;

Viste le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando di cui alla Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h) per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;

Viste le richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 7/2000;

Atteso che le citate richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento;

Vista la nota prot. n. 54247 di data 26/09/2017 con la quale è stato comunicato ad un richiedente, di cui al bando in oggetto, il preavviso di rigetto, ai sensi del art. 16 bis della L.R. 7/2000, che interrompe i termini della conclusione del procedimento istruttorio concernente tutte le istanze presentate;

Vista la nota di riscontro prot. n. 0057403 di data 09/10/2017 inviata dal richiedente, destinatario del preavviso di rigetto cui sopra, per effetto della quale ha iniziato a decorrere il nuovo termine di conclusione del procedimento istruttorio;

Viste le note inviate al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche inviate con note prot. nn. 0058492, 0058493 e 0058494 del 13/10/2017, inerenti la richiesta di verifica della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale dei richiedenti e relative risposte fatte pervenire dal citato Servizio con note prot. n. 0072884 del 15/12/2017, n. 0072885 del 15/12/2017 e n. 0073407 del 19/12/2017;

Vista la nota prot. n. 0059884 del 20/10/2017 inviata al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con la quale il Servizio Caccia e Risorse ittiche chiede la valutazione di interferenza delle operazioni richieste a finanziamento con le aree SIC/ZPS/ZSC o la loro coerenza con le misure di conservazione e con i Piani di gestione delle suddette aree;

Preso atto della nota prot. n. 0122087 del 15/11/2017 da parte del citato Servizio paesaggio e biodiversità, di riscontro alla nota di cui al precedente punto;

Preso atto che il piano finanziario è stato rimodulato, in sede di Tavolo Istituzionale, con procedura scritta avviata dall'A.d.G. con nota n. 20944 del 26/10/2017 e conclusasi con nota n. 21595 dello 08/11/2017 e successivamente confermato in sede di Comitato di Sorveglianza di data 27/11/2017, prevedendo, per le misure inerenti lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un aumento della dotazione economica;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.2561 del 22/12/2017 con la quale si rendono disponibili a favore degli interventi previsti dal bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 820 di data

03/05/2017, ulteriori risorse finanziarie pari a € 675.000,00, afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014 art. 48;

Viste le note prot. nn. 0025232 e 0025233 di data 29/12/2017 con le quali il Responsabile dell'Autorità di Gestione ha comunicato la conclusione della procedura scritta del Tavolo Istituzionale, avviata in data 04/08/2017 con nota prot. n.17435, e la conseguente modifica delle disposizioni attuative con la previsione "di escludere dalle aree ammissibili al Programma FEAMP 2014-2020 le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, designate ai sensi della Direttiva comunitaria n. 91/676/CEE";

Preso atto che la citata modifica delle disposizioni attuative con la previsione "di escludere dalle aree ammissibili al Programma FEAMP 2014-2020 le Zone Vulnerabili dai Nitrati di origine agricola, designate ai sensi della Direttiva comunitaria n. 91/676/CEE" ha comportato la necessità di verificare l'eventuale ammissibilità delle istanze pervenute;

Vista la nota prot.n. 0000530 di data 04/01/2018 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stata richiesta la collaborazione al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione Centrale risorse agricole, forestali e ittiche, in quanto competente in materia di "Nitrati di origine agricola" al fine di valutare in merito ai progetti presentati in relazione al bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 820 dello 03/05/2017:

- se tali progetti rientrano nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;
- se risultano coerenti con il regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati nelle zone ordinarie e nelle zone vulnerabili da nitrati (programmi d'azione) di cui al DPR n. 03/Pres. dell'11 gennaio 2013;
- se interferiscono in modo significativo con gli obiettivi della Direttiva 91/676/CEE;

Viste le comunicazioni di sospensione del termine del procedimento, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R. 7/2000, inviate ai richiedenti per effetto della richiesta di cui alla citata nota prot.n. 0000530 d.d. 04/01/2018;

Vista la nota prot. n. 0007162 di data 05/02/2018 del Servizio competitività sistema agroalimentare che individua l'elenco dei progetti localizzati all'interno delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;

Viste le note inviate alle imprese, i cui progetti sono localizzati in ZVN, con le quali si comunica, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 7/2000, l'inammissibilità degli interventi, con conseguente interruzione del termine del procedimento e le note di riscontro dei richiedenti che fanno ripartire il nuovo termine;

Preso atto che nella nota prot. n. 6564 di data 19/03/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inviata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e acquisita in entrata il 12/04/2018 al prot. n. 23338, si precisa che l'esclusione degli interventi localizzati in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola sia riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, localizzati su zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN), qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree;

Vista la nota dello scrivente, prot n. 24051 di data 16/04/2018, inviata al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, (già Servizio competitività sistema agroalimentare) con la quale si trasmette la nota del MATTM, al fine di fornire allo stesso ulteriori elementi di valutazione;

Vista la nota prot. n. 26035 del 24/04/2018 inviata dal Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, nella quale si afferma che dopo attenta disamina delle Schede progettuali e degli Indicatori di risultato prospettati, si può sinteticamente assumere che i singoli progetti localizzati in ZVN presentano caratteristiche comuni che permettono di escludere ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree a seguito della loro realizzazione;

Preso atto che, alla luce dei chiarimenti del MATTM, è stata pertanto verificata l'ammissibilità dei progetti oggetto delle istanze relative al bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 820

dello 03/05/2017;

Visti i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria e controfirmati dal responsabile del procedimento;

Viste le note di rigetto delle domande di contributo nn.0050401 del 18/10/2017, 0071348 del 12/12/2017 e 0072305 del 14/12/2017, con le quali sono stati comunicati agli interessati i motivi ostativi all'ammissibilità delle operazioni per le quali è stato richiesto il finanziamento;

Ritenuto di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 820 dello 03/05/2017 inerente la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g) h) redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili e per quelli non ammissibili al finanziamento la relativa motivazione del rigetto;

Ritenuto altresì di precisare che la concessione dei contributi è subordinata alla preventiva verifica dei requisiti previsti per legge;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 – approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018";

Decreta

Art. 1. È approvata la graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 820 dello 03/05/2017 inerente la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g) h), di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo pari a € 2.650.300,00;

Art. 2. La spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all'art. 1 è prenotata per un importo complessivo di € 2.650.300,00 (duemilioni-seicentocinquantamila-trecento/00) di cui € 1.325.150,00 (unmilione-trecentoventicinquemila-centocinquanta/00) di cofinanziamento comunitario, € 927.605,00 (novecentoventisettemila-seicentocinque/00) di cofinanziamento statale e di € 397.545,00 (trecentonovantasettemila-cinquecentoquarantacinque/00) di cofinanziamento regionale;

Art.3. L'importo complessivo di € 2.650.300,00 (duemilioni-seicentocinquantamila-trecento/00) di cui al precedente art. 2 è posto a carico dei seguenti capitoli di spesa in conto capitale (IV livello PdC U.2.03.03.03.000) del bilancio pluriennale 2018-2020 e per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 43, comma 1, della L.R. 21/2007, in conto competenza 2018:

- capitolo 6623 per un importo di € 1.325.150,00 (unmilione-trecentoventicinquemila-centocinquanta/00) – quota UE;
- capitolo 6622 per un importo di € 927.605,00 (novecentoventisettemila-seicentocinque/00) – quota Stato;
- capitolo 6624 per un importo di € 397.545,00 (trecentonovantasettemila-cinquecentoquarantacinque/00) – quota Regione;

Art. 4 alla concessione del suddetto finanziamento si provvederà con successivo decreto previa verifica dei requisiti previsti per legge;

Art. 5 Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it);

Art. 6 Per quanto riguarda le imputazioni contabili e tutti gli eventuali codici previsti dalla normativa vigente si rinvia all'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche
Dott. Sergio Cristante

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm. ed ii.

slu